

Facciamo a meno dei ringraziamenti

Sostiene Bluerating.com che nel 2015 *un quarto della redditività dell'istituto guidato da Carlo Messina* (cioè il gruppo Intesa SanPaolo) è stato portato da Fideuram ISPB.

I risultati sono stati quindi entusiasmanti, oltre le aspettative, e ciò è confermato dalla mail indirizzata dall'AD Molesini ai dipendenti lo scorso 11 febbraio.

Da:	Molesini Paolo
Inviato:	giovedì 11 febbraio 2016 09:38
Oggetto:	Risultati Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking 2015

Carissime colleghe, carissimi colleghi,

Abbiamo oggi comunicato al mercato i risultati raggiunti da Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking nel 2015.

Sono risultati straordinari, che acquistano ancora maggiore forza e rilevanza perché conseguiti in un anno complesso esternamente e molto sfidante sul versante interno, con l'unione delle diverse società che compongono la nostra Divisione.

Quello che era un progetto all'inizio dell'anno è diventato un Gruppo, anzi il più grande gruppo italiano operante nel Private Banking. Grazie al contributo di ciascuno di voi, oggi questo Gruppo si presenta al mercato come leader, non soltanto i termini numerici, ma soprattutto per la forza che ci anima, la qualità del lavoro che svolgiamo e la rilevanza dei progetti che stiamo realizzando.

Voglio ringraziarvi personalmente per aver saputo interpretare al meglio l'importanza del momento e, con l'impegno e la professionalità di sempre, aver reso tutto ciò possibile.

Oggi ci aspettano altre sfide, in un contesto esterno ancora più complesso, ma forti della consapevolezza che siamo in grado di raggiungere, insieme, ogni traguardo.

Buon lavoro

Paolo Molesini

Ma la produttività dimostrata viene effettivamente premiata?

A livello collettivo, quello principale, diremmo di no, poiché il PVR (sostitutivo quest'anno del VAP e del Sistema Incentivante) non premia la produttività Fideuram.

Per esemplificare, una società del gruppo ISP che prevedeva di fare utile 1 e lo ha fatto a 1,2 non è diversa da quella che prevedeva 100 e ha fatto 120. In entrambe le società gli importi PVR al netto delle quote discrezionali sono identici perché definiti dall'identico meccanismo, che non lascia margini.

A livello individuale, quello meritocratico (termine che piace molto ai capi), la situazione risulta persino peggiore. La parte discrezionale del PVR, per chi l'avesse presa, ha dato ben poca soddisfazione... a quanto risulta parlando coi colleghi.

Ma andiamo al dunque... agli avanzamenti di carriera. Quante promozioni si danno in Fideuram? Poche? Magari...

Dal Rapporto periodico sulle Pari Opportunità, disponibile per le varie aziende del Gruppo ISP si evincono dati chiari. Per Intesa SanPaolo leggiamo di 2319 promozioni pervenute al 31/12/2015 su di un Personale complessivo di 29359 unità. Per ISGS abbiamo 566 promozioni al 31/12/2015 su 7516 unità.

Veniamo a Fideuram.... risultano **5 promozioni** al 31/12/2015 su di un Personale complessivo di 1274 unità !!! La media fa **0,39% (zero virgola...)**, mentre in ISP è 7,9% e ISGS 7,5%.

Questi numeri danno la misura di come il management abbia tenuto in considerazione il lavoro svolto da colleghi e colleghe.

L'armonizzazione di Fideuram al Gruppo ISP ha incamerato tranquillamente il VAP degli scorsi anni, il PVR di quest'anno, tante cose fino pure ai tornelli agli ingressi.... ma... guarda un po' i casi della vita... ha lasciato invece per strada un bel po' di promozioni, strameritate per di più.

E quest'anno?

Quest'anno i lavoratori metteranno di certo l'impegno e la professionalità che anche Molesini chiede nella sua mail.

L'azienda da parte sua saprà mettere mano alle promozioni?

O qualcuno pensa che Fideuram fa risultati grazie ai comunicati stampa trimestrali?

20 maggio 2016

www.fisac-fideuram.net
info@fisac-fideuram.net

Fisac Cgil Fideuram